

Primo Piano - *Mattarella riceve le comunità arbëreshë: “Il pluralismo è il cardine della democrazia e il principio fondante dell'Europa”*

Roma - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il Capo dello Stato incontra al Quirinale i sindaci dei Comuni italo-albanesi insieme al presidente Bajram Begaj: “L'Ue è incompleta senza l'ingresso dell'Albania e dei Balcani Occidentali”.**

Il valore della memoria, l'integrazione culturale e l'allargamento dell'Unione Europea sono stati al centro dell'incontro svoltosi al Quirinale tra il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il Presidente della Repubblica d'Albania, Bajram Begaj, e una delegazione di sindaci dei Comuni italiani nei quali sono presenti le storiche comunità arbëreshë. Nel corso del suo intervento, il Capo dello Stato ha rimarcato l'importanza della tutela delle specificità culturali nel contesto costituzionale ed europeo: “Il presidio del pluralismo, cardine della democrazia che non pretende di assimilare le differenze ma sa riconoscerle e valorizzarle, è parte imprescindibile dei principi fondanti dell’Europa”. Mattarella ha poi evidenziato la funzione chiave degli enti locali nella custodia delle tradizioni linguistiche e storiche: “Cari sindaci, voi svolgete un ruolo essenziale in questa opera di animazione e di rinnovamento della memoria. I Comuni sono spesso i luoghi nei quali una tradizione si manifesta concretamente: nella scuola, nelle manifestazioni culturali, nelle feste popolari, nella musica, nei costumi, nelle espressioni artistiche e nella trasmissione quotidiana della lingua. È importante che i giovani possano riconoscersi in questa eredità e viverla come risorsa per il proprio futuro”. Nel tracciare il quadro delle relazioni bilaterali e internazionali, il Presidente della Repubblica ha ribadito il pieno sostegno dell'Italia al percorso di integrazione europea di Tirana e dell'intera regione balcanica: “L’Italia considererà sempre incompleta, mutilata l’Unione Europea finché non ne faranno parte – mi auguro prestissimo – l’Albania e gli altri paesi candidati. Si tratta di una prospettiva che investe il futuro dei popoli dei Balcani Occidentali, per i quali l’integrazione europea rappresenta un sicuro progetto di pace, libertà e progresso”. Mattarella ha infine sottolineato il profondo vincolo d'amicizia che lega i due Paesi, vedendo nella minoranza arbëreshë un elemento di unione strategico e storico: “Sono particolarmente lieto di accogliervi, insieme all’amico presidente Bajram Begaj, che ringrazio per la preziosa amicizia personale che ci lega e per le sue parole generose nei miei confronti. Il presidente Begaj e io – che registriamo costantemente una piena convergenza di opinioni – attribuiamo grande importanza per questo incontro con voi. Ci consente di rinnovare e testimoniare l’antico legame di vellamja, di ‘fratellanza’, che unisce i nostri Paesi e i nostri popoli. L’esperienza di questo storico amalgama conferisce alle comunità arbëreshë un significato che supera i confini dei rispettivi territori, rappresentando un ponte naturale tra Italia e Albania. Paesi uniti, oltre che dalla storia, dalle comuni scelte di appartenenza all’Alleanza Atlantica e dal processo di adesione in atto, da parte

di Tirana, all’Unione Europea, che la Repubblica Italiana sostiene con convinta determinazione”.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it